

tano dalla Camera da imperiose circostanze di famiglia, se fosse stato presente nella tornata del 17 corrente mese, sarebbe stato cogli ottanta che votarono per il *no*.

La Camera, non essendo ancora in numero (ore 1 1/2), si procede al secondo appello.

(*Si fa l'appello, che è interrotto.*)

Il deputato Giuliani ha fatto istanza perchè venga decretata d'urgenza la petizione 7840 dei segretari comunali del circondario di Pontremoli, colla quale invocano un equo provvedimento che regoli la loro posizione d'impiego.

Se non c'è opposizione, quest'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

La Camera ricorda come ieri sul finire della tornata il signor ministro delle finanze ha presentato il progetto di legge sulla tassa del bollo, modificato lievemente, come egli disse, dal Senato del regno. Il signor ministro ha chiesto in primo luogo che la Camera decretasse d'urgenza questo progetto; secondariamente che volesse rimandarlo a quella Commissione che dapprima si è occupata del medesimo.

Interrogo quindi la Camera dapprima se voglia decretare d'urgenza questo progetto di legge.

(L'urgenza è approvata.)

Domando poi se intenda di rinviarlo a quella stessa Commissione che se ne è dianzi occupata.

(La Camera delibera affermativamente.)

CRISPI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Sull'ordine del giorno?

CRISPI. No, per una domanda che voglio fare ai consiglieri della Corona.

Da parecchi giorni il ministro per l'istruzione pubblica non si è presentato alla Camera.

Il ministro per la guerra, alla sua volta, non si è neanche fatto vedere. Apparso un istante il 26 del mese, partì come venne, colla stessa rapidità.

Io dovrei rivolgere delle domande a quei signori ministri. Se l'onorevole ministro per i lavori pubblici volesse riferire ai suoi colleghi i miei voti, e se la Camera volesse fissare un giorno per ascoltarmi, esporrei l'oggetto delle mie interpellanze.

DEPRETIS, ministro per i lavori pubblici. Prima di tutto debbo una parola di risposta alla specie di appunto che l'onorevole Crispi ha fatto al Ministero per l'assenza da questa Camera del ministro per l'istruzione pubblica e del ministro per la guerra.

Quanto al ministro per l'istruzione pubblica, la sua assenza debb'essere, oserei dire, interamente giustificata per ciò che egli ha dovuto sostenere la discussione di una legge nell'altro ramo del Parlamento.

Quanto all'uno ed all'altro poi, credo che la Camera si persuaderà facilmente del motivo per il quale non intervengono alle sedute della Camera con quella assiduità che la Camera avrebbe forse diritto d'aspettarsi.

Nella discussione di ieri ho accennato come, a mio credere, nelle prime settimane in cui una persona assume il gravissimo compito dell'amministrazione dello Stato, tanto più in contingenze quali sono quelle in cui ci troviamo, essa meriti qualche indulgenza se non può intervenire assiduamente alle sedute della Camera. E tanto più mi pare che debba tenersi conto di queste speciali circostanze, se si voglia considerare che l'assenza di alcuno dei ministri non dà luogo ad inconveniente nessuno.

Infatti le discussioni della Camera finora procedono regolarmente; i ministri chiamati hanno risposto alle interpel-

lanze, non mancano di dirsi pronti ad ogni istanza; ieri l'onorevole Finzi volle annunziare delle interpellanze, io sono pronto a rispondergli. Parmi dunque che non vi sia male nessuno se il sistema parlamentare regolarmente procede non ostante l'assenza lamentata degli onorevoli miei colleghi.

Del resto l'onorevole Crispi annunzi pure le sue interpellanze, mi farò un dovere di comunicarle ai miei colleghi.

CRISPI. Dopo questa risposta vengo all'oggetto delle mie interpellanze.

Vorrei chiedere al signor ministro dell'istruzione pubblica quali sono le sue intenzioni per rimediare alle deplorabili condizioni dell'insegnamento universitario in Sicilia.

Non meno importanti saranno le mie domande all'onorevole generale Petitti:

1° Il numero degli ufficiali nominati e promossi nell'esercito dovendo essere in proporzione del numero dei soldati, vorrei conoscere da lui qual è l'organico che gli servi di guida e qual è la forza ch'egli si è proposto di raggiungere;

2° Ieri lessi il decreto che scioglie il corpo dei volontari italiani, e vorrei interpellare il signor ministro sulle condizioni e sulle conseguenze di quel decreto, il quale è venuto, secondo me, a dare il colpo di grazia all'antico esercito meridionale.

Prego la Camera a voler indicare il giorno...

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha dichiarato che avvertirà i ministri ai quali dovranno essere dirette le interpellanze.

DEPRETIS, ministro per i lavori pubblici. Spero che la Camera non vorrà fissare il giorno prima d'aver sentite le risposte che faranno gli onorevoli miei colleghi sulle interpellanze che intende muovere l'onorevole Crispi.

(Il deputato Capriolo presta giuramento.)

PRESIDENTE. Il deputato Polti ha la parola per annunziare un'interpellanza al ministro per i lavori pubblici.

POLTI. Fra le interpellanze annunziate ieri e per le quali venne fissato un giorno più o meno lontano, interpellanze che debbono essere dirette all'onorevole ministro dei lavori pubblici, oggi pregherei la Camera a voler pur iscrivere una mia interpellanza all'onorevole ministro dei lavori pubblici, relativa al progetto della strada nazionale lungo la costa occidentale del lago di Como, e sull'apertura del canale navigabile tra Sorico e il lago di Mezzola.

Più facile al silenzio che alla parola, per mio naturale riserbo, io non vorrei menomamente distogliere la Camera dalle sue gravi occupazioni, quando il convincimento dell'eminente utilità pubblica e dell'urgenza economica di queste opere, considerata anche come misura di provvedimento politico, non mi avesse a ciò indotto.

Nella fiducia che la Camera voglia assecondare questa mia domanda, io mi rimetto pienamente a lei per il giorno che vorrà fissare allo svolgimento della mia interpellanza.

DEPRETIS, ministro per i lavori pubblici. Pregherei la Camera di mettere queste interpellanze dell'onorevole Polti in seguito a quella che mi fu annunziata dall'onorevole Jacini. Così dopo l'una potrà rispondere all'altra, se però l'onorevole Polti acconsente.

POLTI. Acconsento.

PRESIDENTE. Se non v'è opposizione, sarà così fatto.

L'onorevole Ricciardi ha facoltà di parlare. (*Si ride*)

RICCIARDI. Domando l'urgenza di due petizioni. La prima, segnata col numero 8126, è del comune di Pescopagano, in Basilicata, per gravissimi danni sofferti a cagione del brigantaggio, e la seconda, segnata col numero 8128, è dei fratelli Ricci, i quali domandano il suolo di una casa, la